

Proponente: 29.B
Proposta: 2021/822

del 20/11/2021



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

R.U.A.D. 1930

del 23/11/2021

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA TRASFORMAZIONE DEI CENTRI SOCIALI CITTADINI IN CASE DI QUARTIERE - "DAL CENTRO SOCIALE ALLA CASA DI QUARTIERE", MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N.117/2017 E SS. MM. E DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2003. NOMINA DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PERVENUTE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

con provvedimento sindacale PG 2020/047983 e' stata disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale a far tempo dal 01.03.2020 alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della struttura di policy "Politiche di partecipazione".

con provvedimento dirigenziale RUA N.1240 del 27.07.2021 e' stato approvata l'istruttoria pubblica per l'affidamento in co-progettazione del percorso di trasformazione dei centri sociali cittadini in case di quartiere -"dal centro sociale alla casa di quartiere ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e della legge regionale n.15/2018.

Dato atto che:

il presente AVVISO ,destinato ad ENTI DEL TERZO SETTORE e' stato pubblicato sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo

www.comune.re.it/casediquartiere.

nonché all'Albo Pretorio on line, dal giorno 27 luglio 2021 fino al **20 settembre 2021** (Fase "1" iter coprogettazione)

Nei mesi di settembre e ottobre 2021, si sono svolti i tavoli di coprogettazione in relazione ai centri sociali, oggetto di affidamento, con gli ETS, singoli o associati, ammessi alla Fase "2"iter coprogettazione)

Scopo dei tavoli di co-progettazione è stato quello di implementare – mediante l'interazione collettiva fra ETS ed Amministrazione procedente – il documento progettuale (DP), elaborato dall'ente locale e posto a base del percorso partecipativo, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

La Fase "2" NON è stata, in alcun modo, "competitiva", non essendo richiesto agli ETS

partecipanti ai Tavoli di dover formalizzare eventuali ATS o associazioni, variamente denominate, nonché di presentare proposte progettuali vincolanti.

A tale ultimo proposito, in adesione ai principi di massima trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, si precisa che l'Amministrazione procedente assume – quale base concettuale di riferimento – quella della c.d. "innovazione aperta", nel senso che finalità ultima del procedimento di co-progettazione è quello di attivare processi di innovazione sociale, quale forma di innovazione amministrativa; in tale direzione, gli ETS partecipanti ai Tavoli di co-progettazione sono stati messi in condizione di sviluppare eventuali dimensioni collaborative, rispetto alla candidatura iniziale, e comunque fino al passaggio alla Fase"3"iter coprogettazione) di presentazione della proposta progettuale ;

Entro il termine fissato nel **19 novembre 2021 ore 12** e' stato chiesto agli ETS partecipanti ai Tavoli di presentare – *a pena di esclusione e per ciascun centro sociale* – una proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza

pubblica, indetta ai fini della coprogettazione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP), allegato all' Avviso ed implementato nei Tavoli di co-progettazione.

Il Responsabile del procedimento, qualora a conclusione della Fase "2", di cui al precedente paragrafo *sub* 3.2), come da relativo verbale, abbia raccolto il consenso unanime degli ETS partecipanti ad elaborare una proposta progettuale (PP) unitaria, con proprio atto li invita a presentare detta proposta nel termine indicato.

Negli altri casi, il Responsabile del procedimento invita gli ETS, che hanno preso parte alla Fase "2", a presentare, per ciascun centro sociale, la propria proposta progettuale (PP) – a pena di esclusione – nel termine e con le modalità indicate nella medesima richiesta, nonché di quanto stabilito dal presente Avviso, in particolare, dall'art. 7.

Dato atto inoltre che – come citato all art 8 dell'Avviso:

8 – Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente, che hanno preso parte al Tavolo di coprogettazione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (**PP**) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **50/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura;

in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario

assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Dato atto inoltre che

-entro la data del 19 novembre sono pervenute al Protocollo dell'Ente n. 12 proposte progettuali da parte degli ETS interessati ;

-Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione Dott.ssa Nicoletta Levi

Tenuto conto

di quanto previsto dall'art. 107, comma 3), lett. a), D.Lgs. 267/2000, che attribuisce ai Dirigenti, tra gli altri, il compito di presiedere le commissioni di gara e di concorso, conformemente anche a quanto già stabilito dal D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;

di quanto disposto in materia dall'art. 35, comma 3, lettera e), D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. soprarichiamato che prevede che "la composizione delle Commissioni Giudicatrici sia composta esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle Amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di Direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali dalle associazioni professionali";

Concordata la composizione della commissione che dovrà effettuare la selezione dei progetti pervenuti sulla base dei criteri stabiliti nell'Avviso , individuando , in ossequio ai suddetti criteri, i seguenti membri:

-Dott .ALBERTO PRAMPOLINI -Dirigente del Servizio Appalti e contratti –
Comune di Reggio Emilia - Presidente

- Dott.ssa FEDERICA SEVERINI – Responsabile CSV Emilia - membro esperto

- Dott. LUCA ROSSELLI – Funzionario Servizio Politiche di Partecipazione
Comune di Reggio Emilia -membro esperto

- Dott.ssa RAFFAELLA MENGA -Funzionario Servizio Comunicazione - Comune di Reggio Emilia - segretario verbalizzante, estraneo alle decisioni di valutazione;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", con il quale si è provveduto al riordino ed alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

Visti:

Il D.Lgs 267 del 18.08.2000;

lo Statuto Comunale e in particolare l'art. 56, comma 1 (Dirigenti) e l'art. 57 (Responsabilità dei Dirigenti) ;

la Legge 6.12.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
il Regolamento di Contabilità del Comune;
il vigente Regolamento per la concessione dei contributi, patrocini ed altri benefici economici

D E T E R M I N A

1.di costituire, per le motivazioni citate in premessa - la commissione giudicatrice valuterà le proposte progettuali pervenute a seguito della **"ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA TRASFORMAZIONE DEI CENTRI SOCIALI CITTADINI IN CASE DI QUARTIERE - "DAL CENTRO SOCIALE ALLA CASA DI QUARTIERE", MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N.117/2017 E SS. MM. E DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2003 "**

individuandone la composizione nei seguenti membri:

-Dott. ALBERTO PRAMPOLINI -Dirigente del Servizio Appalti e contratti –
Comune di Reggio Emilia - Presidente

- Dott.ssa FEDERICA SEVERINI – Responsabile CSV Emilia - membro esperto

-Dott. LUCA ROSSELLI – Funzionario Servizio Politiche di Partecipazione
Comune di Reggio Emilia -membro esperto

- Dott.ssa RAFFAELLA MENGA -Funzionario Servizio Comunicazione - Comune di Reggio Emilia - segretario verbalizzante, estraneo alle decisioni di valutazione;

2.di dare atto che :

- i sopraindicati Membri presentano le indispensabili specifiche competenze tecniche necessarie a far parte della Commissione ;

- tutti i sopraindicati soggetti presentano le condizioni soggettive previste dalla normativa più sopra citata (art. 35 bis, punto 1, lett. b), D.Lgs. 165/2001 e art. 21, commi 1 e 2 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Reggio Emilia - Sezione B – L'accesso) necessarie a far parte della Commissione del presente Avviso , così come da modello di dichiarazione allegato;

- per quanto attiene alla ulteriore verifica dell'esistenza di eventuali incompatibilità tra i membri e/o con i soggetti candidati si rimanda alla prima seduta della Commissione.

3. di dare atto che la Commissione procederà all'esame dei progetti candidati e, a suo insindacabile giudizio, all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione espressi all'art. 9 dell'Avviso ;

4. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI PARTECIPAZIONE
Dott.ssa Nicoletta Levi